



e-mail: trento@giornaletrentino.it

■ **Indirizzo**  
via Sanseverino, 29 - Trento

■ **Centralino** 0461/885111

■ **Fax** 0461/235022

■ **Abbonamenti** 0471/904252

■ **Pubblicità** 0461/383711

■ **Radio Taxi** 0461/930002  
e con sms 340.9949655

## GRANDI OPERE >> IL MAXI TUNNEL FERROVIARIO

# Brennero, Facchin lascia l'incarico

L'addio (polemico) del commissario: «Al governo questo progetto non interessa». A rischio l'interramento dei binari in città

TRENTO

Dopo sei mesi trascorsi invano a cercare un contatto con il governo, alla fine il commissario straordinario per il tunnel del Brennero ha lasciato l'incarico: «È chiaro che non c'è interesse per questa infrastruttura» ha dichiarato l'ingegner Ezio Facchin, nominato tre anni fa su proposta dell'ex ministro Graziano Delrio. La notizia è stata diffusa ieri dallo stesso Facchin, ma la lettera di rinuncia all'incarico è arrivata sul tavolo del premier Conte prima di Natale: una decisione che - come conferma l'ingegnere trentino - deve essere letta come una richiesta di chiarezza al governo in un momento in cui sulle sorti del tunnel del Brennero c'è grande incertezza, in particolare sulle tratte d'accesso (non ancora finanziate) che prevedono ricadute fondamentali sulle province di Trento e Bolzano in termini ambientali, economici e sociali.

Le dimissioni di Facchin (che nell'intervista che pubblichiamo qui a lato entra nei dettagli della sua decisione) sono irrevocabili e hanno una forte valenza politica tanto che non si sono fatte attendere reazioni da parte di maggioranza e opposizione. È solo l'ultimo atto dopo che sul tunnel del Brennero si sono susseguite nelle settimane scorse dichiarazioni quanto meno "singolari" da parte di esponenti del governo, con il ministro Riccardo Fraccaro (Movimento 5 Stelle) che in campagna elettorale (a tre giorni dalle elezioni provinciali) aveva detto "fermiamo i lavori" del tunnel, e con l'incredibile gaffe del ministro Danilo Toninelli (cinque stelle pure lui) secondo cui - facendo confusione probabilmente fra tunnel e autostrada - il tunnel era già pronto e finito, tanto da consentire il passaggio delle merci a bor-



I lavori di realizzazione del tunnel del Brennero nei pressi di Fortezza

do dei tir.

L'addio di Facchin crea grande preoccupazione in provincia di Trento per il futuro della circoscrizione ferroviaria della città: un pro-

getto portato avanti da Provincia e Comune (con il coordinamento del commissario per il tunnel) che prevede anche l'interramento della ferrovia nel tratto cittadino ma

che se non viene sostenuto dal governo non ha futuro. Il governatore Maurizio Fugatti, come riportiamo nel pezzo qui sotto, si è detto dispiaciuto e preoccupato, ma ha an-



L'ingegner Ezio Facchin

che affermato che sul tunnel del Brennero la Provincia crede fermamente e non ci possono essere ripensamenti.

(a.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I PRECEDENTI

#### Il terzo caso di «spoils system»

TRENTO. E ora sono tre. Questa volta non si tratta di un "siluramento" ma di una rinuncia volontaria all'incarico, ma il risultato non cambia: sono tre i dirigenti trentini che hanno perso l'incarico con il nuovo governo Lega-Cinque stelle. Prima di Ezio Facchin (che ha rinunciato all'incarico di commissario straordinario per il corridoio ferroviario del Brennero) era accaduto al magistrato Giovanni Kessler che in settembre non è stato confermato alla guida dell'Agenzia delle Dogane e in novembre al professor Roberto Battiston, licenziato dalla presidenza dell'Agenzia spaziale italiana.

## «In sei mesi nessun contatto»

Lo sfogo dell'ingegnere: «Ora almeno facciano chiarezza su come la pensano»

di Andrea Selva  
TRENTO

**Ingegnere Ezio Facchin, il suo incarico di commissario governativo per il tunnel del Brennero doveva scadere a marzo. Perché anticipare i tempi?**

Credo troppo nel progetto del tunnel e in quelli collegati per stare a guardare un governo che non prende posizione: in sei mesi non ha mai avuto la possibilità di un incontro.

**Il ministro Toninelli non la riceveva?**

Fosse solo il ministro, non ho potuto incontrare nemmeno un segretario, un funzionario di gabinetto: nessun segna-

le. È la prova di assenza di interesse da parte del governo per il tunnel del Brennero. Allora lo dicano chiaramente così le comunità interessate potranno almeno prenderne atto e agire di conseguenza.

**Diranno che lei è stato nominato dal centro sinistra.**

Benissimo, ma ora che mi sono fatto da parte potranno dire come la pensano sugli investimenti sul Brennero e i territori interessati, cioè le province di Trento e Bolzano in particolare, agiranno di conseguenza. Non voglio fare da alibi per nessuno: sono stato nominato dal governo, se non ho contatti con il governo di chi sono il commissario?

**Ora che succederà?**

Mi aspetto purtroppo che non accada proprio nulla, come è stato in questi sei mesi. Proprio per questo ho lasciato l'incarico.

**Una decisione irrevocabile?**

Naturalmente.

**Quanto hanno pesato le dichiarazioni del governo nelle scorse settimane?**

Abbiamo sentito un ministro (Toninelli, ndr) parlare del tunnel come se già ci fosse e un altro ministro (Fraccaro, ndr) uscirsene con analisi di costi e benefici senza avere nemmeno idea di quello di cui si sta parlando. Io sono sempre stato zitto su queste vicende, an-

che per spirito di servizio, ma è chiaro che siamo di fronte a un "depotenziamento" di un progetto a cui da decenni hanno lavorato varie generazioni.

**Il cantiere del tunnel vedrà la fine?**

Su quello mi sento tranquillo, perché i lavori sono già stati finanziati.

**E dove è allora il problema?**

Il punto sono le tratte d'accesso, in particolare la Fortezza-Ponte Gardena che è assolutamente indispensabile per il passaggio dei cosiddetti "treni europei", lunghi 750 metri, che hanno bisogno di pendenze ridotte: questo prolungamento è assolutamente indispensabile.

**E i lotti di Trento, Bolzano e Verona?**

Devono ancora essere finanziati (parliamo di circa 4 miliardi di euro a fronte di circa 8,4 miliardi per il tunnel) ed è qui che il governo dovrebbe esprimersi con chiarezza.

**Il tunnel del Brennero senza queste tratte è utile?**

Sì, ma si tratta di un progetto incompleto, senza le ricadute sui territori locali (economiche e ambientali) che avevamo immaginato e per le quali mi sono impegnato particolarmente.

**L'interramento della ferrovia a Trento fa parte di queste tratte?**

Esattamente. Ora le comunità locali dovranno prendere in mano questi progetti e portarli avanti. Gli elementi ci sono tutti, sia dal punto di vista dei tempi che dei costi. È un progetto a cui credo molto e non sono certo il solo.

### LE REAZIONI

## «Ma l'opera non è in discussione»

Fugatti preoccupato, Delrio: «Governo nemico delle infrastrutture»

TRENTO

«Apprendiamo con dispiacere e preoccupazione delle dimissioni di Ezio Facchin». Così il presidente della provincia di Trento, Maurizio Fugatti, ha commentato la decisione dell'ingegner Facchin di dimettersi dall'incarico di commissario straordinario per le opere di accesso al tunnel del Brennero. «C'eravamo incontrati qualche settimana fa e avevamo discusso sui piani di investimento, utili al Trentino, relativi alle infrastrutture connesse al tunnel. Un'opera sulla quale non ci possono essere ripensa-

menti, in cui crediamo fermamente, come già ribadito in altre occasioni» aggiunge Fugatti. «Per questo siamo dispiaciuti e nello stesso tempo preoccupati per le motivazioni che hanno portato a queste dimissioni che auspichiamo comunque possano rientrare e sulle quali chiederemo al Governo un approfondimento» ha concluso Fugatti.

Sulla vicenda è intervenuto anche l'ex ministro Graziano Delrio: «Questo è un governo nemico delle opere strategiche che servono al paese per modernizzare le sue infrastrutture, per favorire lo sviluppo delle aziende

e la mobilità delle persone, per abbattere l'inquinamento. È molto grave che si metta a rischio un'opera importantissima per tutta l'area procedendo di rinvio in rinvio: la realizzazione del tunnel del Brennero così come delle aree di accesso consentirebbe tra l'altro di liberare la circolazione dell'intera regione di milioni di Tir ogni anno».

Per il M5s è intervenuto da Bolzano il consigliere provinciale Diego Nicolini: «Le dimissioni del commissario straordinario Facchin non incideranno sulla realizzazione delle opere ferroviarie come la nuova linea tra



L'ex ministro Graziano Delrio aveva proposto la nomina di Facchin

Fortezza e Ponte Gardena al servizio della popolazione altotesina. I dissapori del commissario verso il nuovo governo, ipotizziamo legati alle valutazioni di opportunità in relazione ai rapporti fra costi e benefici delle grandi opere, appaiono anacronistici. In tempi di ristrettezze

economiche è fondamentale investire in opere ad alto moltiplicatore. Il governo del cambiamento sta lavorando per lo sviluppo delle autonomie, non da ultimo l'annuncio del primo ministro di affrontare a stretto giro le autonomie di Veneto, Emilia-Romagna e Lombardia».

**AZ**  
**DETECTIVES**  
dal 1971

INVESTIGAZIONI PER  
INFEDELTA' E DIVORZI

AFFIDIO MINORI  
INTERCETTAZIONI  
AMBIENTALI  
E TELEFONICHE

ASSENTEISMO  
PERSONALE INFEDELE  
RECUPERO CREDITI  
PERIZIE CALLIGRAFICHE

Trento  
Via Grazioli, 100  
☎ 0461 239090